

Preso a pugni da uno squilibrato alla stazione Fs di Busto Arsizio: “Servono più controlli e un Tso”

Pubblicato: Mercoledì 19 Ottobre 2022



Ieri pomeriggio, martedì, mentre attendeva il Regio Express delle 16.58 per Milano **al binario 5 della stazione FS di Busto Arsizio un uomo di 69 anni è stato improvvisamente aggredito da una persona sui 18-20 anni** probabilmente affetto da **disturbi mentali**.

È stato proprio l'aggredito a scriverci per raccontare l'esperienza e chiedere maggiore sicurezza: «Ha lineamenti sudamericani ma parla italiano senza accento e porta una coda di cavallo – racconta – : **mi ha accusato di “averlo guardato” e senza attendere risposta mi ha sferrato un pugno in faccia** che ha prodotto una forte contusione nell'area sopraccigliare destra, poi ha cercato di colpirmi ancora e **per difendermi l'ho trascinato a terra**, ci siamo rotolati sul marciapiede, lottando, per 1 o 2 minuti».

Essendo in discreta forma fisica la vittima è riuscita, nonostante la notevole forza muscolare dell'aggressore, a evitare altri colpi seri. Dopodiché il giovane se ne è andato indisturbato: «Per ovvi motivi non ho cercato di trattenerlo ma, come prevedibile, **tutti i numerosi presenti si sono ben guardati dall'intervenire. Un paio di loro mi hanno poi spiegato che questo individuo è noto nelle stazioni della linea FS**, compresa Milano Porta Garibaldi, per analoghi scoppi di violenza, e che in un'occasione avrebbe anche cercato di gettare una persona sotto un convoglio in arrivo. Mi limito naturalmente a ripetere quanto mi è stato detto: pur andando spesso a Milano in treno, io non ne avevo mai sentito parlare».

La vittima non ha chiamato la Polizia e non si è recata al pronto soccorso: «**Anche se conoscessi le generalità dell'aggressore non sporgerei querela per lesioni.** In ciascuna delle tre ipotesi, infatti, si tratterebbe per me solo di una completa perdita di tempo, giacché c'è bisogno, in questo caso, non di eventuali e inutili piccole condanne (irrogate chissà quando), ma di **urgenti cure psichiatriche e probabilmente di un TSO.** Qualora fosse vero, come credo, che il soggetto ha compiuto svariate altre aggressioni, mi domando se siano già stati presi provvedimenti».

L'agredito ci ha raccontato questa storia con l'intento di «**sensibilizzare pendolari e viaggiatori sul rischio rappresentato da questo giovane e al Comune di Busto Arsizio affinché insista per un maggior controllo delle forze d'ordine** anche sulla stazione FS (generalmente considerata meno problematica dal punto di vista dell'ordine pubblico di quella FN) e sui giovani e meno giovani affetti da problemi psichici che frequentano le stazioni cittadine».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it